

Asl, 240 assunzioni per combattere il Covid Anestesisti introvabili

L'infermiere è il ruolo più potenziato in ospedale: 97 ingressi
Ma in corsia restano le carenze anche di ginecologi e pediatri

Luisa Barberis

Ben 240 nuove assunzioni e 20 riposizionamenti per rispondere all'emergenza Covid. È l'esercito dei camici bianchi che tra marzo e il 31 dicembre 2020 ha preso servizio nell'Asl, per rinforzare reparti e organici degli ospedali. L'elenco è lunghissimo e a far la parte del leone sono gli infermieri: la necessità di suddividere i percorsi nei vari reparti e organizzare stringenti triage per filtrare gli accessi ha messo a nudo la carenza di queste figure, rendendo necessario l'ingresso di 78 nuovi infermieri, mentre altri 19 sono stati trasferiti all'interno della stessa azienda.

Il totale fa 97 assunzioni, che oltretutto non sono suffi-



Un pool di anestesisti al lavoro in una Terapia intensiva

cienti per colmare il fabbisogno interno, visto che l'Asl è alla continua ricerca di figure. La lista prosegue con l'assunzione di 62 medici: 46 spe-

cializzandi e 16 specialisti tra cui spiccano 6 anestesisti, un gastroenterologo, un geriatra, uno pneumologo e 2 neurochirurghi, un dirigente me-

dicò per l'organizzazione dei servizi sanitari, un Rimuovere filigrana ora co e due radiologi per la diagnostica. Alcuni sono rientrati dalla pensione per i mesi della pandemia, ma, a conti fatti, anche su questo fronte il piano di emergenza non ha colmato carenze croniche. Il piano organico 2020 di Asl (redatto a novembre 2019, prima della pandemia) prevedeva già la necessità di assumere 112 nuovi camici bianchi. E ora l'azienda dovrà fare i conti con ulteriori pensionamenti scattati a fine anno.

Oltre agli anestesisti a guidare la lista delle figure più ricercate, ma difficilissime da reperire, ci sono i ginecologi, i pediatri, gli ortopedici e i cardiologi. Il Covid che trasforma l'attività e costringe la sanità a ridisegnare il proprio aspetto, lo scorso anno ha portato anche all'assunzione di 26 oss (ne mancano ancora), 21 amministrativi che sono stati impiegati anche per tracciare i contatti e i contagi, 10 tecnici che hanno lavorato per separare fisicamente gli spazi, costruire aree filtro. La lista delle nuove figure che hanno vestito la divisa in tempo di Covid prosegue con psicologi, biologi e farmacisti, ma anche tecnici di radiologia (11), di laboratorio, ostetriche (5), assistenti sanitari, sociali e tecnici per la prevenzione degli ambienti di lavoro.